

AUTOTRASPORTO

Laghezza: applicare al trasporto il fuel surcharge

“Il rischio più volte adombrato di una paralisi del sistema è oggi reale”



Pubblicato
il giorno
8 Marzo 2022

Da
[Redazione](#)



LA SPEZIA – Da più voci si alzano appelli in favore del trasporto merci, visti soprattutto i rincari dei carburanti che minacciano il blocco totale.

Per il presidente di **Confetra Liguria, Alessandro Laghezza**, ormai si rischia una vera e propria moria di imprese e il blocco dei servizi: “Il tempo è scaduto: per l'autotrasporto italiano è ormai emergenza nazionale. Se infatti già alla fine della settimana scorsa a far scattare l'allarme era stato **Trasportounito** invocando interventi immediati per poter far fronte a questa situazione, l'aggravarsi del conflitto in Ucraina e i conseguenti e ulteriori aumenti nel prezzo del carburante rendono questi interventi indifferibili”.

Una possibile soluzione, sottolinea il presidente, potrebbe consistere nell'introduzione del **fuel surcharge**, un meccanismo analogo a quello che si applica nel trasporto marittimo e che consente l'adeguamento automatico delle tariffe di trasporto ai prezzi del gasolio.

Con la stessa metodologia di intervento, deve essere introdotto al più presto per Laghezza, un **congestion surcharge**, (anche questo una misura mutuabile dal settore

marittimo), che consentirebbe al mondo dell'autotrasporto di far fronte alle situazioni di aggravio dei costi causate da tutte le condizioni di disagio, frutto ad esempio degli ingorghi autostradali o dalle code ai varchi portuali, che affliggono da tempo il settore sia in Liguria che nel resto d'Italia.

È inoltre necessario parallelamente promuovere con forza il potenziamento del trasporto intermodale e in quest'ottica "va accolto con favore l'inserimento del finanziamento per la galleria di valico della Ferrovia Pontremolese nel 'Documento strategico della mobilità ferroviaria di passeggeri e merci' approvato la scorsa settimana in commissione Trasporti alla Camera. Un passo importante verso una soluzione al problema della mobilità delle merci da e per i porti liguri, che, e non va dimenticato, dipende a stragrande maggioranza dal funzionamento dell'autotrasporto".

"Nascondere la testa sotto la sabbia -chiude Alessandro Laghezza- non serve a nulla perché il rischio più volte adombrato di una paralisi del sistema è oggi reale. E in questo momento di emergenza auspichiamo che il mondo Confetra faccia quadrato e rimanga unito, perché è interesse di tutto il sistema logistico che l'autotrasporto continui a funzionare non solo per garantire la sopravvivenza di tante aziende che ne fanno parte, ma anche e specialmente per garantire il corretto funzionamento dell'intera catena logistica".